

Barbara Vergani è stata liberata

Pubblicato: Domenica 1 Aprile 2007

Barbara Vergani è stata liberata. I suoi rapitori l'hanno rilasciata in serata nei pressi di Ghemme, un paese dell'alto Novarese a poca distanza dal luogo del sequestro. Nel pomeriggio si era svolta una lunga riunione degli inquirenti e delle forze dell'ordine che aveva portato alla decisione di bloccare i patrimoni dei Vergani. Decisione che si sarebbe rivelata vincente nel rapporto con i rapinatori, una banda non di specialisti.

La giovane ventiquattrenne era stata rapita nella notte tra sabato 31 marzo e domenica 1° aprile, nei pressi di Novara. La giovane, figlia di un noto imprenditore di Miasino, piccolo centro del Cusio presso Orta. Il padre, Carlo, ha un'impresa edile. **I rapitori si erano già fatti vivi nella notte e più avanti nella giornata, chiedendo un riscatto di quattro milioni di euro.**

L'allarme era scattato subito a **Borgomanero**. Alla locale stazione dei carabinieri era giunta una segnalazione di una aggressione ad una automobilista. Sul luogo indicato era stata trovata la **Peugeot 206 abbandonata ed aperta appartenente alla** ragazza, costretta a fermarsi, secondo i testimoni, da una Golf bianca su cui viaggiavano i quattro banditi che l'hanno immobilizzata e poi portata via, dileguandosi in direzione di Novara e del vicino casello della A26.

Per affrontare l'emergenza **era stata formata una task force** con la Direzione centrale anticrimine della polizia, i comandi dei carabinieri di zona, della provincia e di Torino, le Squadre Mobili della polizia di Novara e di Torino, il responsabile della Direzione distrettuale antimafia Maurizio Laudi, con i suoi sostituti Onelio Doderò e Anna Maria Loreto.

Le prime **indagini si sono rivolte verso gli ambienti di lavoro** di Carlo Vergani, titolare della Cusiana costruzioni. Proprio sul cancello dell'impresa edile era stato ritrovato un foglio dattiloscritto con la prima richiesta di riscatto.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it